

LUIGI E AURELIO DE LAURENTIIS  
presentano

# PARANORMAL ACTIVITY

regia di  
**Oren Peli**  
con  
**Katie Featherstone e Micah Sloat**

distribuzione



USCITA: 5 FEBBRAIO 2010  
[www.paranormalactivity.it](http://www.paranormalactivity.it)

## CAST ARTISTICO

*(crediti non contrattuali)*

Katie  
Micah  
Vicina di casa  
Sensitivo

**Katie Featherston  
Micah Sloat  
Amber Armstrong  
Mark Fredrichs**

## CAST TECNICO

Regia  
Sceneggiatura  
Montaggio  
Produttori

Co-Produttori

Produttore Esecutivo  
Effetti Speciali Make-up  
Montaggio Effetti Sonori

Durata

Distribuzione

Uscita

**Oren Peli  
Oren Peli  
Oren Peli  
Oren Peli  
Jason Blum  
Toni Taylor  
Amir Zbeda  
Steven Schneider  
Crystal Cartwright  
David Barbee**

**86'**

**FILMAURO**

**5 febbraio 2010**

## UFFICIO STAMPA FILMAURO

Rosa Esposito  
Tel. +39.06.69958442  
e-mail [r.esposito@filmauro.it](mailto:r.esposito@filmauro.it)

## **SINOSSI**

Katie e Micah si sono da poco trasferiti in una nuova casa, nella periferia di San Diego, quando cominciano ad avvertire la presenza di una misteriosa entità che si manifesta soprattutto di notte.

Convinti che la propria abitazione sia infestata da uno spirito malefico, i due decidono di installare una telecamera ad alta definizione e di filmare quanto avviene nella loro camera da letto mentre stanno dormendo. La presenza della videocamera sembra tuttavia scatenare un'escalation di attività paranormali. A soffrirne è soprattutto Katie, che si sente direttamente perseguitata dall'entità negativa. Ma per Micah la ricerca della verità è diventata ormai una vera e propria ossessione...

Il film è il racconto, spaventosamente reale, di quello che accade nella loro stanza di notte: 90 minuti di puro terrore.

## **NOTE DI PRODUZIONE**

Oren Peli è alla sua prima esperienza come regista. Per PARANORMAL ACTIVITY si è ispirato a un evento di cui è stato personalmente protagonista quando si è trasferito, insieme alla sua fidanzata, in una nuova casa a San Diego. Per dirigerlo gli sono bastati: una sola settimana di riprese, una telecamera ad alta definizione, la propria casa a fare da location e una troupe costituita da se stesso, la sua compagna Toni Taylor e il suo migliore amico Amir Zbeda.

Peli è nato in Israele ma a 19 anni è emigrato negli Stati Uniti dove ha intrapreso la carriera di programmatore di videogiochi e software d'animazione. Ha sempre vissuto in appartamenti economici fino a quando non ha incontrato Toni Taylor e la coppia ha deciso che era ora di sistemarsi. "Era la prima volta che vivevo in una villa e soprattutto nella tranquilla periferia – ricorda Peli -. Mi ero subito reso conto che in quelle condizioni senti ogni minimo rumore. La casa, o il terreno attorno ad essa, era in fase di assestamento: a volte le cose cadevano dagli scaffali nel cuore della notte. Non dico che ci fosse un fantasma o qualcosa di simile, perché gli incidenti, o come li vogliamo chiamare, avvenivano a mesi di distanza l'uno dall'altro". Ad essere invece spaventata dagli inspiegabili eventi era la Taylor che, al pari di Katie in PARANORMAL ACTIVITY, da anni si sentiva "tormentata" da misteriose presenze intorno a lei. "Mi piace pensare di essere stata d'ispirazione al film" dice.

Per due anni, dopo il trasloco, la coppia ha continuato a sentire misteriosi rumori notturni. "Avevano risvegliato il maniaco della tecnologia che c'è in me – racconta Peli -. Così pensai che sarebbe stato forte sistemare delle videocamere per scoprire cosa stesse succedendo. Se quelle telecamere avessero ripreso qualcosa di buono potevo farci un film interessante. E *The Blair Witch Project* ha dimostrato che se un film, che si fa passare come una serie di riprese ritrovate per caso, è ben fatto, può diventare molto popolare".

Scritto il copione, Peli e la Taylor hanno fatto ristrutturare, come prima cosa, l'abitazione: un nuovo pavimento in legno, nuovi quadri alle pareti e soprattutto una nuova camera da letto. Il passo successivo è stata la ricerca degli attori. Katie Featherston e Micah Sloat sono stati scelti su 150 aspiranti protagonisti dopo una lunga serie di provini a Hollywood.

L'obiettivo principale di Peli era elaborare delle riprese che risultassero "molto naturali – spiega il regista stesso -. Non volevo che gli attori si preoccupassero delle luci o delle angolazioni della telecamera. Dovevamo concentrarci sulle performance senza distrarli con problemi di produzione". Con una sola grossa eccezione: la ripresa statica che comincia quando Micah sistema la telecamera su un tre piedi in camera da letto. "Ho lavorato su quella ripresa per mesi".

Come nel caso di *The Blair Witch Project* e *Open Water*, "volevo ci fosse poco sangue nel film – spiega ancora Peli -. E' così che mi piacciono i film dell'orrore: non devi esagerare. Allo stesso tempo volevo degli effetti sonori sottili, così abbiamo creato un piccolo fruscio a bassa frequenza come sottofondo. Era tutto quello che serviva. Il fatto che nel film abbiamo tante scene completamente mute forza il pubblico a restare in silenzio e a prestare attenzione a ogni minima cosa o rumore. Il silenzio enfatizza quel piccolo ticchettio sulla parete che sai non dovrebbe esserci".

"Volevo realizzare un film – conclude Peli – che fosse in grado di fare quello che avevano realizzato *Psycho* o film come *Lo Squalo* o *Open Water*: la gente diceva che non avrebbe più fatto una doccia o che non avrebbe più nuotato nell'oceano o che non sarebbe più andata a fare campeggio nei boschi dopo *The Blair Witch Project*. Dormire a casa è una cosa che proprio non puoi evitare. Se fossi riuscito nell'intento di suscitare nella gente la paura di stare a casa, nella propria camera da letto, allora avrei centrato il bersaglio".

Il successo di PARANORMAL ACTIVITY è partito dallo Screamfest, un festival per film cult e amatoriali che si tiene ogni ottobre presso il leggendario Chinese Theatre sulla Hollywood Boulevard. "Vedere PARANORMAL ACTIVITY con un pubblico pagante che si copriva gli occhi e reagiva fisicamente è un'esperienza che non dimenticherò mai" ricorda Peli. Dopo quella prima proiezione, "in tanti si collegavano al nostro piccolo sito web per sapere come poter vedere il film. Era surreale avevo visto tanti cinema con un pubblico e non avevo mai visto una reazione come quella. Cominciai a pensare a PARANORMAL ACTIVITY in termini cinematografici".

Nonostante l'ottima accoglienza, sia di pubblico che di critica, ricevuta allo Screamfest, il film ha avuto delle difficoltà iniziali a trovare un distributore. Le cose sono cambiate quando il dvd del film è stato visto quasi per caso dal produttore Steven Schneider: "Il film mi ha lentamente risucchiato – racconta - sentivo crescere in me il senso di terrore. E il

### *Paranormal Activity*

metodo cinematografico molto clinico di Oren, insieme alla naturalezza della recitazione di Katie e Micah, ad avermi colpito molto. Quella notte non sono riuscito a chiudere occhio”.

Schneider ha condiviso questa sua sensazione con il produttore Jason Blum con cui era in affari quando stava alla Paramount. Una mossa che si è rivelata decisiva. “Film come questo arrivano molto poco di frequente, forse ogni 8-10 anni” dice Blum. PARANORMAL ACTIVITY “non fa affidamento sulle tattiche di shock comuni del genere horror – aggiunge

Schneider -. Il periodo del ‘porno da tortura’ ha marginalizzato e alienato un sacco di gente. La mia sensazione è che ci sia un gran desiderio da parte del pubblico in generale, e non solo di quello giovane, di andare al cinema e trovare un film che parli del loro lato più oscuro. La gente vuole farsi spaventare davvero, come non succede da molto tempo”.

Ad accrescere ulteriormente l’attenzione intorno a PARANORMAL ACTIVITY è stato l’interessamento della DreamWorks che ha offerto a Peli di realizzarne un remake ad alto budget. Il film è diventato un caso cinematografico prima ancora di arrivare nelle sale e Peli è stato incluso dalla rivista *Filmmaker* fra i “25 volti nuovi del cinema indipendente”.

Alla Paramount va il merito di avere sviluppato un’intelligente e innovativa operazione di marketing virale. Forte della sulla curiosità che PARANORMAL ACTIVITY stava generato online, lo studio hollywoodiano ha chiesto ai fan del film di ricorrere al sistema “Demand It!” di Facebook per trovare le città che per prime lo avrebbero proietteranno a partire da ottobre.

## **NOTE BIOGRAFICHE**

**Katie Featherston (Katie)** è al suo debutto da protagonista in PARANORMAL ACTIVITY. Nata in Texas, Katie ha frequentato la Southern Methodist University e attualmente vive a Los Angeles dove studia recitazione.

**Micah Sloat (Micah)** è al suo debutto da protagonista in PARANORMAL ACTIVITY. Oltre ad averci recitato, ha anche ricoperto il ruolo di cameraman ed è autore della musica originale del film. E' diplomato sia al Musician's Institute di Hollywood che allo Skidmore College, dove ha creato programmi televisivi per la stazione del college.

**Oren Peli (regista, sceneggiatore, produttore emontatore)** è nato in Israele. A 16 anni ha lasciato la scuola per avviare una sua società di informatica e a 19 anni è emigrato negli Stati Uniti, dove ha sfruttato le sue capacità per creare programmi d'animazione e, infine, software per videogiochi. "Paranormal Activity" è la sua opera prima. Attualmente sta lavorando al suo secondo film, il thriller "Area 51", sempre scritto da lui, e prodotto da Jason Blum.

**Jason Blum (produttore)** e la sua Blumhouse Productions hanno siglato un contratto di tre anni con la Paramount Pictures nel 2005. Prima di allora, Blum aveva un contratto di produzione di due anni con la HBO Films e, prima ancora, un contratto di due anni con la Miramax Films. Dal 1995 al 2000 ha lavorato come co-direttore del reparto Acquisizioni e Co-produzioni della Miramax Films a New York. In quel periodo ha contribuito all'acquisizione di oltre 50 film, fra cui "The Others", "Smoke Signals", "Complice la luna", "A voce alta" e "La casa del sì". Blum ha lavorato come co-produttore esecutivo di "The Reader", diretto da Stephen Daldry e per il quale Kate Winslet ha vinto un Oscar. Attualmente Blum è impegnato nella post-produzione di "The Tooth Fairy" con Dwayne Johnson e alla pre-produzione di "Area 51" per la regia di Oren Peli. Blum ha inoltre prodotto "Un Marito di Troppo", con Uma Thurman, Colin Firth e Jeffrey Morgan, "Darwin Awards" con Winona Ryder e Joseph Fiennes, "Griffin and Phoenix" con Amanda Peet e Dermot Mulroney, "Gli Occhi della Vita," con Uma Thurman, Gena Rowlands e Juliette Lewis (andato in onda su HBO), "Hamlet" con Ethan Hawke, Bill Murray, Sam Shepard e Kyle MacLachlan e il documentario di Alexandra Shiva "Stagedoor".

**Steven Schneider (produttore esecutivo)** si è trasferito a Hollywood da New York nel 2003, dopo essersi laureato in filosofia ad Harvard e in Cinema alla NYU e aver pubblicato diversi libri sui film horror stranieri. Dopo un primo contratto con la Gold Circle Films, dove ha aiutato a trovare e sviluppare lo script che sarebbe diventato il sequel di "White Noise", Schneider ha siglato nel 2006 un contratto di produzione con la Paramount Pictures. In due anni ha ampliato la sua sfera d'interesse includendo ogni genere di film di "genere dark", dagli horror ai thriller, alla science fiction. Nel 2007 Schneider ha cominciato a lavorare con Jason Blum al quale è seguito un contratto con la Blumhouse.